

mila uomini, i quali si arruolano per almeno 12 anni. A questi 20.000 uomini si aggiungono 10.000 gendarmi, guardie forestali e agenti di polizia armati, che dipendono dal Ministero della Guerra e dal Ministero dell'Interno, e 3000 guardie di frontiera, che hanno da sorvegliare un confine lungo 2157 km.; l'arruolamento per i corpi ausiliari avviene alle stesse condizioni che per l'esercito permanente e il numero degli ufficiali è limitato a un ventesimo degli effettivi. Per descrivere l'attuale organizzazione dell'esercito bulgaro basterebbe riferirsi ai paragrafi relativi del Trattato di Neuilly, tuttavia alla loro aridità si può rimediare con notizie date dalla stampa bulgara nell'inverno del '35. Nell'esercito non esiste unità superiore al reggimento. I reggimenti di fanteria sono 8 (di guarnigione a Sofia, Pleven, Sliven, Sciumen, Rusciuk, Vratza, Dupnica e Stara-Zagora) e sono composti ciascuno di uno Stato Maggiore e di 3 battaglioni; il battaglione consiste a sua volta di uno S. M., di 3 compagnie di fucilieri e di 1 di mitragliatrici, con effettivi massimi di 2 ufficiali e 120 uomini; ogni reggimento dispone inoltre di una unità di deposito, consistente di 3 gruppi, col relativo comando. Il Trattato di Neuilly, per impedire il frazionamento delle unità, ha fissato gli effettivi minimi di un reggimento di fanteria a 52 ufficiali e 1600 uomini ed i massimi a 65 ufficiali e 2000 uomini. La cavalleria si riduce a 3 reggimenti for-